

Avvenire

Inps, il pieno di contributi. Ma il lavoro nero è record

DA ROMA EUGENIO FATIGANTE

Per i lavori usuranti arriva la commissione mista governo-sindacati prevista dal protocollo di luglio: si punta a finire i lavori per metà novembre. Per il lavoro "nero" arrivano nuove cifre: il ministro del Lavoro, Cesare Damiano, ha detto che con «la nostra azione di contrasto sono emersi 175 mila lavoratori, è una città grande come Modena». Per il settore della previdenza continua il fermento dopo il referendum fra i lavoratori e la tormentata traduzione in legge del protocollo da parte del governo. A offrire nuovi spunti, ieri, è stata la presentazione del bilancio sociale dell'Inps. Uno strumento in più, per dar conto ai cittadini-

utenti delle attività dell'ente. Ma anche l'occasione per scoprire più di qualche numero interessante. Uno su tutti: nel 2006 le entrate contributive dell'Inps sono aumentate di ben il 4,3%. Sono 5 miliardi in più affluiti nelle casse di un istituto che già ha un bilancio annuo di oltre 400 miliardi (fra entrate e uscite; risulta secondo solo a quello dello Stato) e che ha 19 milioni di assicurati (di cui 1,8 milioni sono parasubordinati), l'83% della popolazione occupata. Non è l'unica buona notizia: il recupero crediti ha segnato un aumento del 20% degli incassi. Dalle risorse aggiunte già incamerate a quelle future: dal riordino dei vari enti pensionistici (altra misura prevista nel protocollo) sono attesi 3,5 miliardi e, al

riguardo, il ministro Damiano ha confermato che entro fine anno il governo presenterà «il piano industriale», che dovrebbe «distinguere la parte previdenziale da quella assicurativa». **Lotta al "nero"**. È l'altro fronte messo a fuoco dal bilancio socia-

le, particolarmente caldo nel giorno in cui pure la Commissione di Bruxelles sottolinea che l'occupazione irregolare è sempre più una piaga in Europa, con punte nel Sud e nell'Est che superano il 20% del Pil. L'analisi è da prendere tuttavia con una certa cautela: si riferisce al 2004 e si basa su procedure diverse seguite dai vari stati. Qualche elemento in più viene semmai dal sondaggio in cui il 39% d'italiani (e il 38% di europei) ha risposto di cono-

scere persone che lavorano "al nero". Dal rapporto Inps, intanto, vien fuori che nel 2006 c'è stata una crescita del 2,1% dei lavoratori irregolari.

Usuranti: commissione al lavoro. La presentazione del bilancio è stata accorciata dalla convocazione del tavolo che dovrà meglio definire questa materia, dopo che il collegato alla Finanziaria ha eliminato il tetto di 5 mila l'anno per le uscite dal lavoro con 57 anni d'età. All'appuntamento presieduto da Giovanni Battafarano, capo della segreteria di Damiano, si sono presentati i responsabili Piccinini (Cgil), Baretta (Cisl), Proietti (Uil) e Porro (Ugl). Nuova riunione fra 7 giorni.

Inps: una realtà in cifre. L'ente presieduto da Gian Paolo Sassi ha

una struttura capillare con 526 sedi, ha una forza lavoro di 32 mila addetti (54,5% donne) tutti collegati in rete, ha rapporti con 1,8 milioni di aziende che mensilmente producono 18 milioni di dichiarazioni contributive e ha oltre 18 milioni di pensioni in pagamento, per una spesa totale annua di circa 160 milioni (cui se ne sommano 25 per prestazioni temporanee, come disoccupazione, malattia, maternità). L'importo medio mensile delle pensioni pagate a donne è di 520 euro, contro i 980 a uomini. Infine

Avvenire

il presidente del Civ dell'Inps, Lotito, ha chiesto al governo di nominare il Cda di Fondinps, altrimenti non può partire il fondo che accoglie i versamenti Tfr di chi non ha un fondo di categoria.

pensioni

**Al via la commissione
sui lavori usuranti
L'istituto e la Ue fanno
luce sul sommerso**